XXVII DOMENICA T. O. [A]

# Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà

Offriamo la riflessione di questa domenica XXVII del Tempo Ordinario, leggendo l’ultima Parola pronunciata da Cristo Gesù, come conclusione alla Parabola da Lui narrata, Parola che non verrà ascoltata durante la lettura del Vangelo nella Liturgia della Parola della Santa Messa, perché tolta dal brano che verrà proclamato: *“E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato».* Ecco la Parola che nessuno ascolterà mai nelle celebrazioni liturgiche: *“Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato”*. Chiediamo, cosa vuole rivelare Gesù ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo con queste parole? Li vuole semplicemente ammonire che solo Lui è la Pietra scelta da Dio per la loro salvezza. Lui è la Pietra della luce, della grazia, della redenzione, della salvezza, della giustizia, della misericordia, del perdono, della riconciliazione, della fede, della speranza, della carità, della Parola del Padre suo. Se loro si rivolteranno contro questa Petra, saranno esclusi dalla vera salvezza. La Pietra crollerà su di loro ed essi saranno stritolati per la perdizione eterna. Se loro invece cadranno sopra questa Pietra perché inciampano vedendola solo come motivo di scandalo, così come rivela l’Apostolo Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi, la Pietra da essi non sarà neanche scalfita. Essi invece si sfracelleranno nello spirito e nell’anima. Sarà questa Pietra a manifestare tutta la loro stoltezza, insipienza, incapacità di discernimento, non idoneità a separare ciò che agli occhi del Signore è prezioso e ciò che per Lui è vile, come insegna il profeta Geremia. Leggiamo prima l’Apostolo Paolo e poi il profeta Geremia: *“Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini” (1Cor 1,21-25). Allora il Signore mi rispose: «Se ritornerai, io ti farò ritornare e starai alla mia presenza; se saprai distinguere ciò che è prezioso da ciò che è vile, sarai come la mia bocca. Essi devono tornare a te, non tu a loro, e di fronte a questo popolo io ti renderò come un muro durissimo di bronzo; combatteranno contro di te, ma non potranno prevalere, perché io sarò con te per salvarti e per liberarti. Oracolo del Signore. Ti libererò dalla mano dei malvagi e ti salverò dal pugno dei violenti» (Ger 15,19-21)*. Capi dei sacerdoti e anziani del popolo, non avendo distinto e separato ciò che è prezioso – la Pietra innalzata dal Padre a testata d’angolo – da ciò che è vile – le pietre inutili e inservibili – sono divenuti vanità di cattiveria e di malvagità. Questa vanità ha come frutto l’uccisione del Figlio eterno del Padre. Possono condurre il popolo di Dio persone senza alcun discernimento? Dovrebbero riflettere tutti coloro che governano dalla vanità e dall’insipienza, privi di ogni discernimento.

*Ascoltate un’altra parabola: c’era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l’erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».* *E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato».*

Ora entriamo nella nostra Chiesa, nella Chiesa una, santa, cattolica, apostolica. Potrà mai governare una diocesi, una parrocchia, una qualsiasi altra comunità, un movimento ecclesiale una persona non solo incapace di discernere ciò che è vile e ciò che è prezioso, ma addirittura neanche riesce a separare ciò che è Parola di Dio e ciò che è pensiero del mondo? Potrà mai governare un popolo, sia piccolo che grande, una persona che trasforma il peccato in virtù e la virtù in peccato? La verità in falsità e la falsità in verità? La luce in tenebra e la tenebra in luce? Questa persona è stritolata e sfracellata dalla sua vanità, dalla sua stoltezza e insipienza. Condurrà i governati nelle tenebre, nell’errore, nel peccato, nel vizio, in ogni disordine veritativo e di conseguenza disordine morale. Ecco perché ogni Parola del Vangelo è degna di essere letta nella liturgia della Parola. Essa è portatrice di una purissima verità che serve ad ogni uomo. La Madre di Dio ci faccia sapienti, intelligenti, liberandoci da ogni vanità. ***08 Ottobre 2023***